CLUB ALPINO ITALIANO

SOCIETA' ALPINA delle GIULIE
e
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE

organizzano

Domenica 24 giugno 2012

ALPI GIULIE ORIENTALI: TRAVERSATA DAL PASSO VRŠIČ A TRENTA CON LA CIMA DEL RAZOR E SALITA DELLA MALA MOJSTROVKA

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre organizzano congiuntamente un' escursione nelle Alpi Giulie Orientali con due percorsi dai seguenti profili topografici ed altimetrici:

Percorso A , impegnativo, di tipo EEA:
Passo Vršič (1611 m), quota 1870 m, quota 1650 m, forcella Škrbina (1995 m), Sedlo Planja (2350 m), Razor (2601 m), Pogačnikov dom (2050 m), Trenta (700 m).

Percorso B, escursionistico, di tipo E:
dal Passo del Vrsic (1611 m) alla Mala Mojstrovka (2332 m) per la via normale.

Referenti dell'escursione: AE Maurizio Toscano (AXXXO) e Alberto Vecchiet (SAG)

Tabella dei tempi:
ore 06.30 partenza da Trieste
ore 10.00 arrivo al Passo Vršič e partenza appena pronti

Percorso A
ore 12.30 alla Škrbina e attacco della parete
ore 13.30 al Sedlo Plana
ore 14.15 in cima al Razor
ore 16.00 partenza dal Pogačnikov dom
ore 18.30 arrivo a Trenta
ore 19.00 partenza per Trieste

Percorso B
ore 12.30 cima della Mojstrovka
ore 13.30 inizio discesa
ore 15.30 passo Vršič, sosta al rifugio
ore 16.30 discesa a Trenta col pullman

Ambiente

Il sistema montuoso delle Alpi Giulie è suddiviso in due parti, Occidentale ed Orientale, e trova nel Passo del Predil, posto fra il gruppo del Mangart e quello del Canin, il loro raccordo. Le origini geologiche risalgono alle sedimentazioni marine del mesozoico prevalentemente dai depositi calcarei e dolomitici del Dachstein. Come conseguenza di tale processo formativo, molto evidente e marcato nelle Alpi Giulie, è il fenomeno carsico. Sull' intero arco alpino sloveno ci sono all' incirca 200 cime sopra i 2000 metri, di cui 25 superano i 2500 culminando nell'elevazione massima dei 2864 m del Triglav. La dorsale del sistema alpino è costituita da una cresta spartiacque che si sviluppa in direzione est-ovest dove si allineano i giganti delle Alpi Giulie: Triglav, Razor, Prisank, Jalovec e Mangart. A nord del Triglav, al di là della cresta principale, si spingono le selvagge cime a formazione dolomitica dei gruppi del Martuljek e della Škrlatica mentre più a sud ci sono i gruppi del Krn e del Bavški Grintavec che appartengono completamente al bacino del fiume Soča. Per quanto riguarda infine le Alpi Giulie Occidentali, queste sono formate da tre grandi gruppi montuosi dominati rispettivamente dalle cime dello Jôf Fuart, del Montasio e del Canin.

Percorso A

Raggiunto il passo Vršič, 1611 m, si passerà per il vicino Rifugio Tičarjev Dom e si prenderà il sentiero 1 alla volta del Razor (dato per 6 ore!!), avendo cura di non perdere il muto saluto della Ajdovška Deklica, il famoso volto stilizzato che sporge dalle rocce della parete. Percorrendo un lungo traverso molto evidente che passa sotto le propaggini occidentali del Prisojnik, a quota 1870 m si incontrerà un bivio con indicazioni per il soprastante Prednje Okno o per il Razor. Si seguirà quest' ultima indicazione, anche se ciò comporterà la perdita di 200 metri circa di quota. Da questo punto avrà inizio la lunga risalita della Val Mlinarica con un bellissimo percorso, a volte aereo, come sospeso, ma mai troppo esposto, con alcuni tratti protetti da cavi o fittoni. Si giungerà così alla Škrbina, la forcella tra il Prisojnik e il Razor, dominata da un gendarme che, come un ciclopico indice puntato al cielo, sembra ammonire il viandante sui rischi delle montagne che va

ad affrontare. Scriveva infatti così Julius Kugy nel suo libro "Dalla vita di un alpinista": *…così v'è un magnifico punto di sosta, con una graziosissima sorgente, in mezzo a tappeti erbosi, nell'avallamento fra il Razor e il Prisoinik. E' l'origine della Mlinerca. A nord v'è l'imponente versante meridionale del Prisoinjk, a sud sorgono le pareti del Razor. Si domina a destra l'attacco delle sue cenge che portano alla cima, a sinistra si alza sopra un largo canale di neve la strana forma del suo Campanile. A sud ovest i pendii digradono verso la Val Trenta, prima coperti di frantumi e di frane, poi boscosi, erti e stretti come a formare una gola. Le Giulie occidentali s'affacciano alla grande finestra, prendendo parte all'adunata. A nord della sorgente il pendio scatta, breve ma ripido, fino al margine frastagliato di una forcella, a cui il Razor cala la sua cresta nord e il Prisojnik la sua cresta est. E' la forcella Korita o, come meglio la chiamano i trentani, la Forcella Škrbina…..*
Raggiunta quasi la forcella, il sentiero piega verso destra puntando alla parete del Razor; si risalirà per un po' un ghiaione, probabilmente ancora parzialmente coperto da neve, fino a guadagnare la lunga cengia obliqua che taglia trasversalmente il fianco del monte con ancora alcuni piccoli e ripidi nevai da attraversare,
(rassicurante una piccozza). Ad un certo punto un netto cambio direzione per rimontare un' altra porzione della parete, in parte attrezzata, che culmina in spazi aperti, coperti di ghiaie, dai quali inizia il traverso terminale che conduce al Sedlo Planja, a 2350 m. Fino a questo punto sono circa 4 ore. In forcella si trovano le indicazioni per il Planja, per il Razor e per il Pogačnikov Dom. A seconda del tempo atmosferico e di quello a disposizione, si vedrà se affrontare o meno la salita alla cima (che complessivamente richiede un'ora abbondante tra salita e discesa). Comunque raggiunto il rifugio si potrà finalmente tirare il fiato sulle difficoltà, ma non sulle forze, considerando il fatto che ci vorranno ancora un paio di ore per scendere il dislivello di 1300 m, su un bellissimo tracciato di chiara origine militare, prima di arrivare al paese di Trenta, dove al centro visite del Parco attenderà il pullman per il rientro. Una meritata birra, e poi a casa!!

Percorso B

Due possibilità per raggiungere la cima della Mala Mojstrovka, per il versante nord lungo il sentiero Hanzova pot, via ferrata esposta ed impegnativa dove in questo periodo c'è ancora la neve, oppure la via normale a sud priva di particolari difficoltà. Dal passo del Vrsic si prenderà il sentiero che parte dal lato della strada opposto a quello che conduce al Rifugio Tičarjev Dom. Dopo poche decine di metri si presenta un bivio, a sinistra si prosegue per la salita allo Jalovec mentre quello di destra che si seguirà, ben marcato e molto panoramico, attraversa mughi, ghiaioni e detriti e porta alla forcella. Da qui si svolterà decisamente a destra e si salirà senza difficoltà anche se la parte superiore della cresta potrà sembrare un po' scomoda a causa delle placche rocciose miste a ghiaia. Raggiunta la cima il panorama è molto bello, spaziando dalle vicine cime dello Jalovec, Mangart, Prisojnik, Skrlatica all'imponente Triglav, oltre che a nord, sulla val Planica e sulla valle della Sava. Sosta per il pranzo al sacco e discesa per lo stesso percorso di salita. Raggiunto il passo, al Rifugio Tičarjev Dom, aperto, si farà una sosta ristoratrice prima di riprendere il pullman e scendere nella Val Trenta con possibilità di visita del monumento a Kugy, alla forra (Korita) della Mlinarica e alle sorgenti dell'Isonzo.

Riferimento cartografico: Planinska zveza Slovenije Triglav 1 : 25000 –

Percorso A : Percorso per Escursionisti Esperti con Attrezzature (**EEA**): richiesta una ottima forma fisica per procedere senza intoppi nella lunga escursione. Dislivello, salita 1000 m, discesa 1900. Tempo di percorrenza 8-9 ore. Opportuni bastoncini, caschetto, cordino e moschettone.

Percorso B : Percorso Escursionistico su sentiero bollato. Dislivello in salita e in discesa 700 m. Tempo di percorrenza circa 6 ore. Opportuni i bastoncini.

Referenti Escursione : AE Maurizio Toscano e Alberto Vecchiet

12-06-24 Razor cartina.pdf

Cell. di gruppo: 3473264700/ 3311071048

QUOTE : **Soci € 17,00**
non Soci, maggiorate di **€ 8** per *l'assicurazione per il "soccorso alpino"*
Iscrizioni alla partenza, solo soci!! Per i pagamenti in pullman, PER FAVORE, denaro contato**!!!!**

Prossime iniziative:

Sabato 30 giugno e domenica 1 luglio: LA FERRATA DEI 50 (mezzi propri)
Organizzazione congiunta AXXXO/SAG
Sabato: **comune** Sappada–Baita Mondschein (1200m), sent. 316, Passo Siera (1586m), sentiero Corbellini, Rifugio De Gasperi (1770m), pernottamento.
Domenica: **gruppo A** Ferrata dei 50, Creton di Culzei (2458m), sent. 232, bivacco Damiana del Gobbo (1985m), sent. 322, Palù, Sappada (1150m). **gruppo B** sent. 202, passo Oberenghe (2081m), sent. 314, Palù, Sappada (1150m).
Capigita : AE Cristiano Rizzo (AXXXO) e Franco Fogar (SAG)

1 luglio FORNI DI SOTTO: Casera Chiampiuz
Organizzazione congiunta AXXXO/SAG
Forni di sotto (750m), ponte Sacrovint (650m), forestale sent.378, Ric. Casera Chiampiuz (1700m) e ritorno
Capigita: Franco Manzin (AXXXO) e GianClaudio Cherbaucich (SAG)